

n/1791
+ 1860

MORAGLIA, GIACOMO (1791+1860) Deve essere considerato uno dei più importanti architetti milanesi dell'800.

Nato nel 1791 compì gli studi presso il ginnasio s. Alessandro e frequentò l'Accademia di Brera; vinto il concorso per il pensionato, soggiornò a Roma tra il 1815 ed il 1819 al fine di perfezionarsi nell'arte.

La sua opera è molto vasta e a tutt'oggi non esiste un'analisi sistematica. Si vuole attuare in questa sede un primo tentativo di studio globale dell'opera del M. e prioramente di costruzione di un suo catalogo, limitatamente al settore di architettura chiesistica o comunque legata alla committenza religiosa (M. fu molto attivo anche in altri settori)

Questo primo elenco delle chiese costruite sul progetto del M. comprende per quanto riguarda la Diocesi Ambrosiana :

la Cappella della Masonna del Rosario in S. TOMASO Terramara (1824)

-alcuni altari di San LORENZO in Milano (1824)

-La parr.le e l'oratorio di san LUIGI di BESANA BRIANZA (1825)

-l'oratorio della Villa Rovella di AGLIATE (1828)

-La Cappella di s. Giov. Batt. in s. LORENZO a MILANO (1828)

-La parrocchiale di BRUSUGLIO (1832)

-La Chiesa di san FERARDO a MONZA (1836)

-Il san BIAGIO di GALGIANA (1835)

-La facciata di santa SOFIA a Milano (1837-38)

-la pros.lavori di Carlo Amati alla parr.le di CINISELLO (1840)

-la ricostruzione oratorio s. EUSEBIO (1848 pure a Cinisello non eseguito-

-Il san VITTORE di MISSAGLIA (1844)

-La parrocchiale di AFFORI (1850)

-L'aggiunta delle capp.lat.dell'amatiana chiesa di san GIORGIO a CASATENOVO (1849)

-la parr.le di santa MARIAMMAGOLATA a BRENNO Useria (1851)

-Il Santuario della MADONNA della NEVE a Cucciago (1857)

+completato poi dal figlio Pietro

-L'ampliamento della p.le di COSTA MASNAGA

-la costruzione della casa parr.le a BRUGHERIO (1841)

-la parr.le della MADONNA ASSUNTA di GALLARATE (1858)

Anche fuori dai confini Diocesani lasciò numerosi edifici sacri :

-la parr.le di San CARLO a MAGADINO (1846)

-La fronte della parr.le di CHIARI (1837-50)

-La p.le di sant'ANTONIO Abate alla Sforzesca di VIGEVANO (1852)

-L'oratorio della Villa CARLOTTA a Tremezzo sul Lago di Como (1855)

-La parr.le di MONTEOLIMINO di Como (1858) completata dal figlio

Inoltre eseguì opere di restauro più o meno estesi :

- alla parr.le di OGGIONO (1836)

- al Santuario Madonna dei Miracoli di CANTU' (1836)

- alla Chiesa del Monastero Salesiane di ARONA (prima del 1846)

- alla cattedrale di VIGEVANO (1857-1858)

alla Colleggiata

- alla colleggiata di BELLINZONA,
- alla parr.le di CARATE BRIANZA (1857)

Nella maggior parte di queste chiese M. replicò un caratteristico impianto organizzando attorno ad un vano centrale coperto da una bassa calotta, da cui si diramavano, secondo uno schema a croce greca, corte cappelle laterali e più profondi vani verso l'ingresso e il presbiterio.

Le forme con cui rivestì questo impianto sono quelle della più accademica classicità, le stesse che l'Amati imponeva dalla sua cattedra braidense, replicate senza quasi prestare attenzione al contemporaneo dibattito sull'ecclesiastico e la ricerca di un nuovo stile.

Nell'architettura religiosa M. non sembra esservi giunto o spinto oltre alla cauta adozione di quelle forme proto-rinascimentali che a Milano presero il nome di "stile bramantesco", e che si ritrovano ad esempio nella ricostruzione delle navate della Chiesa di santa Maria dei Miracoli a Cantù. Questa sua fedeltà alle formule neoclassiche è tanto più degna di nota se si considera la fortuna professionale da lui conseguita, come ben appare dalle opere sopra riportate; e si rilevi che tale fortuna si accompagna a legami dell'architetto con settori del clero particolarmente significativi per il loro impegno culturale;

- M. risultò essere l'architetto di fiducia del ROSMINI, al quale costruì il complesso di STRESA
- di mons. Luigi BIRAGHI che gli commissionò il collegio delle Marcelline di CERNUSCO sul NAVIGLIO
- Inoltre fu l'architetto dei SEMINARI della DIOCESI di MILANO ed in tal veste curò la ristrutturazione del seminario della CANONICA a Milano
- il collegio TAEGGI CLACHI a Milano (limitatamente al corpo di facciata;
- quello dei Barnabiti di MONZA.
- il Collegio SAPORITI a Vigevano
- Un posto particolare merita l'ampliamento dell'AMBROSIANA affidato a lui nel 1832 a lavori avviati con l'incarico di modificare il progetto dell'ing. SANTAGOSTINO.

L. L. COSTANZA FATTORI - Architetture neoclassiche nel terr° Comasco
Arte Lombarda 1980 - 55-57 pag.162

E. FERRARIO MEZZADRI - G.S. FRIGERIO - Cernusco sul Naviglio, Il catasto racconta - Garzanti 1985 p.139-142

L. FRANCHINI - Interessi ed attività giovanili di ANTONIO ROSMINI nel campo delle arti del disegno, in la FORMAZIONE di A. ROSMINI nella cultura del suo tempo - Brescia : Morcelliana 1938 pag.373

G. PARINI - I disegni dell'arch. del seminario di MENEGONO " Il disegno di architettura " 1990 maggio pp.22.23
Stefano della TORRE
Viccardo BERGOSSI

pagg. 92 - I26 - I3I - 407 - 420 - 5I7

pagina 92 - vol. I°

ALZATE BRIANZA - Nella chiesa di san Giorgio il parroco ANZANI fece ricostruire il campanile e nel 1846 fu deciso l'ampliamento per ora definitivo, su progetto dell'arch. G.M.

pagina I26 - volume I°

Biblioteca Ambrosiana - nel 1829, superata la bufera delle spoliazioni del Bonaparte, venne acquistata la chiesa di S. Maria della Rosa, e così fu fatto l'ampliamento della Biblioteca ultimata nel 1836 sotto la direzione dell'arch. Giacomo M.

pagina I3I - volume I°

Biblioteca Ambrosiana - Nel 1834 l'arch. G.M. prepara un progetto di sistemazione dell'interno della Biblioteca con la sistemazione dell'ingresso che si spostava sulla piazza, creata per articolare attorno al grandioso chiostro.

pag. 407 - volume I°

Chiesa di san BERNARDO al Portello Vigentino - MILANO - acquistato nel 1796 divenne sede del Collegio CALCHI TAEGGI completamente ristrutturato dal G.M.

pagina 420 - volume I°

BESANA BRIANZA - Nella parr. le dei ss. PIETRO, MARCELLINO ed ERASMO ristrutturata in epoca barocca, fu rimaneggiata ampliamente su progetto neoclassico del G.M. del 1825

pag. 5I7 - volume I°

BRUZZANO - La chiesa prepositurale di BRUZZANO dedicata a S. MARIA Assunta fu parzialmente ricostruita dal G.M. nel 1808, dopo l'incendio che l'aveva conciata come uno scheletro.

Pag. 655 - 724 + 822 + 844 - 943 - 960 - 976 - vol. II°

pag. 655 - volume II°

CANTU' - Il santuario della Madonna dei Miracoli era a tre navate con un ampio prebiterio con cappelle laterali; il crollo di un pilastro avvenuto nel 1837 porta al rifacimento del corpo della Chiesa, ricostruita dal G.M. con uno schema a pianta centrale da lui usato per altre chiese della Brianza. Edificio rinnovato ed inaugurato nel 1843 ottiene rifacimento facciata 1900-1901

pag. 724 - volume II° -

CASATENNOVO - La parr. le di san Giorgio iniziata nel 1808 su progetto dell'Amati fu terminata nel 1822. Di forme neoclassiche sorse su chiesa demolita. Del progetto rimaneggiati nel progetto dell'Amati il coro absidale

negu:

abisidale e i locali della sacrestia. Il progetto iniziale fu trasformato da G.M. con l'aggiunta di due cappelle semicircolari modificando la pianta basilicale originale. La chiesa si presenta preceduta da un alto pronao, in origine ~~ridotti~~ di più ridotte dimensioni. Il Timpano ornato di un gruppo scultoreo (1873) raffigurante il s. Patrobo., è sostenuto da sei colonne con capitelli ionici.

pag. 822 - volume II°

(Chiesa) - San VITTORE di MISSAGLIA - realizzata nel 1846 su progetto del M.

pag. 844 - volume II°

CINISELLO BALSAMO - Chiesa di Sant'Ambrogio ad Nemus - Progettata dal Bombarda (Guida Bombarda G.B.) nel 1636 forse non realizzata nel progetto passato all'Amati ed in seguito a G.M. che lo eseguì dal 1840

Pag. 943 - volume II°

COSTA MASNAGA - La chiesa attuale dell'Assunta è dovuta al G.M. che allargò l'edificio aggiungendovi le navate laterali e prolungandola di una campata rifacendo così anche la facciata. Subì poi altre modifiche..... La precedente fabbrica era del 1609-1610 e fu conclusa solo nel secondo decennio del secolo ~~secolo~~ stesso.

pag. 960 - volume II°

(Cripta) - Disegna la cripta di santa MARIA alla PORTA nel 1857 al di sotto della navata verso l'ingresso, che conserva tuttavia una delle sue funzioni più tradizionali, connessa con le sepolture ma solo attraverso la testimonianza delle lapidi.

pag. 976 - volume II°

CUGGIONO - Il Santuario della Madonna delle NEVE - Il santuario vero e proprio fu fondato nel 1733, ma per più di un secolo non si andò oltre le fondazioni e una parte dell'alzato. I lavori vennero ripresi nel 1857 sotto la guida di G. M. che preferì una pianta ottagonale irregolare con abside semicircolare. Tale edificio fu ultimato nel 1863 mentre il campanile non fu mai eseguito oltre le fondamenta

